

In Gran Consejo.

Podestà a Verona.

† Sier Alvixe Contarini, fo consier, qu.	
sier Andrea	829.344
Sier Lunardo Emo, el consier, qu.	
sier Zuan el cavalier	551.602
Sier Piero Badoer, fo Cao dil Consejo di X, qu. sier Albertin dottor	326.825
Non. Sier Andrea Magno, fo consier, qu. sier Stefano	
Non. Sier Zuan Badoer dottor et cavalier, è ambasador in Franza.	

Et sei altre voxe fo fate.

Fo posto, per li Consieri, una parte, dechiaration di la parte di le oblation; la copia de la qual sarà scritta qui avanti, leta per Bortolamio Comin secretario, et ave 94 non sincere, 99 di no, 651 de si; et fu presa.

Fu posto, per tre Consieri, sier Faustin Barbo avogador, sier Vicenzo Zorzi, sier Zuan Batista da cha' da Pesaro auditori nuovi in loco di cazadi: 67* atento fusse intromesso per sier Cornelio Barbaro et sier Zuan Francesco Mozenigo auditori vechii, una sententia fata al zudegà di procuratori in favor di sier Piero da Canal qu. sier Nicolò dottor e altri consorti, e contra sier Troylo Marzelo e altri consorti, però sia preso, per esser caso di gran importautia, li sia dato le do Quarantie civil ogni volta si vegnirano a scontrar, *ut in parte*; et sier Zuan Francesco Mozenigo, l'auditor vechio, andò in renga per contradir se li toleva la soa jurisdictione; ma per non impedir il Consejo, fu posto una al contrario.

Di Corphù, di sier Alvise di Garzoni baylo, et Consieri, di 15 Fevrer. Come, per uno galion vien di Cypro con formenti di raxon di la Signoria nostra, patrono Piero Vasallo, venuti per far biseoto; li qual è zorni 20 parti di Cypro, dice che a Millo à parlato a uno paron di uno schierazo trovato de li, qual li ha ditto aver visto a Galipoli 40 galie dil Signor turco armate a Costantinopoli, et si adunava con 30 vele di Cartogoli corsaro; et che a Galipoli era stà retenute tutte nave e navilli per cargar di ferri da cavallo e altre monition per il campo dil Signor turcho; tra le qual nave era la nave di Coresi. *Item*, dice era a Tenedo galie 30, capitano Curto-goli, over vele, le qual aspetava la dita armada per unirsi insieme.

Dil dito rezimento, di 17. Scriveno zercha la nave di Nicolosi presa per il galion di Messina apresso a et mandano un capitolo de nove scrite per Nicolò Sofiano citadin corfuato, da Rose-ta, di 2 Dezembrio, recevute in quel zornò 17, drizzate a suo zenero domino Batista Petretin el cavalier, il qual capitolo è questo. Il Gran turco è col campo a Damasco; il Soldan asuna danari quanto el pol per far exercito e andar contra dito Signor a li passi di Sait et Malatia, dove era 20 milia arabi con 1000 mamaluchi a custodia; et erano arabi assai in so' favor, e ne dia ussir di altri con fama non *solum* voleno devedar li passi, ma *etiam* cazar il Turcho di Damasco; et che al Cayro atendeno a far gran numero di artellarie, zoè bombarde grosse et schiopeti; et che nel campo dil Turcho è gran malatie. Poi dito rezimento scrive saria bon continuar la fabrica di Corfù per ogni respeto, ussendo armata dil Turcho.

Di sier Sebastian Moro provedador di l'armada, date in galia apresso Corfù, a di 17 Fevrer. Come ha ricevuto nostre letere, con copie di letere di Constantinopoli, zercha i danni fati per nostri a' subditi dil Signor turcho, e vadi in l'Arzipiela-go etc. Scrive, è li *solum* con quella galia, sopracomito sier Zuan Contarini, qual le zurme è in gran calamità, bisogneria darli soventione; et zonta sia la galia Marzela, ch'è a Cataro, anderà in le aque di Candia per levar qualche galia armata de li, et exequir li comandamenti nostri etc.

Dil dito, di 6 Marzo, ivi. Eri zonse la galia Marzela venuta di Cataro, et cussi si leva con la dita galia e la Contarina per andar al Zante poi in Candia, e con qualche galia armata li in Candia andar in l'Arzipelago, si per onor de la Signoria nostra, come per pericolo di corsari. Poi va a Schiati e Schyros etc. *Item*, dice, li a Corfù se ritrova una galia sotil nuova; sta mal cussi. *Item*, à inteso l'intrar di la Signoria nostra in Verona; si ralegra.

Dal Zante, di sier Polo Valaresso provedador, di 17 Fevrer. Come, a Coron e in la Morea è nova il campo dil Signor turco a li passi del deserto per andar al Cayro esser stato a le man con le zente dil signor Soldan, et aver tajà a pezi 12 sanzachi dil Turcho con loro compagnie. *Item*, il Sophi esser su le arme e aver butà zoso e tajà 12 ponti a li passi, aziò turchi non possano passar. *Item*, esser zonti do olachi in la Morea, con comandamenti dil Signor, voleno di 7 caxe uno homo vadi in campo, over su l'armada si fa a Constantinopoli; li quali vien spojati e vardati le braze e gambe aziò siano forti; per il